

**MUSICA** L'ultimo concerto sinfonico del 2019 con l'orchestra della Fondazione diretta da Juraj Valcuha

# San Carlo, applausi per Strauss

**NAPOLI.** L'incipit famoso del "Piacere" di D'Annunzio - "L'anno moriva assai dolcemente" - può essere pianamente parafrasato, per raccontare l'atmosfera che ha caratterizzato la serata dell'ultimo concerto sinfonico del 2019 al San Carlo: quindi, diremo "l'anno moriva assai festosamente" al suono della musica di Giovanni Strauss jr. soprattutto, diretta da Juraj Valcuha (nella foto) con l'orchestra della Fondazione di cui è direttore musicale.

**LA SALA ERA COLMA DI ASCOLTATORI** plaudenti, complessivamente generosi di consensi; per molti, pubblico di recente acquisizione alla "classica", era una novità un concerto di auguri di fine anno con musica di tutti gli Strauss: in realtà in anni purtroppo lontani (Ottanta, Novanta del secolo passato), sia il San Carlo sia l'associazione "Alessandro Scarlatti" hanno proposto brillanti e qualificatis-



simi concerti di questo tipo in questo periodo. E bisogna ricordare il concerto di inizio anno che la "Nuova Scarlatti" propone da anni, con musiche anche degli Strauss, mescolate però a canzoni napoletane etc.

**TRA VALZER** ("Valzer dell'imperatore" "Sul bel Danubio blu"), polke e polke veloci, marce ed ouverture (da "Die Fledermaus") e marcia "per Radetzky", eseguita quale bis conclusivo, con l'immane batter di

mani, pezzi proposti tutti da Valcuha specificatamente quali estrose invenzioni ritmiche, armoniche e strumentali, quindi timbriche, lasciando in secondo piano quasi sempre la melodia, è stata incastonata una bella esecuzione del concerto n.1 per corno ed orchestra di Richard Strauss. Lo Strauss di Monaco di Baviera.

**OTTIMO SOLISTA DEL PEZZO**, brillante e difficile, è stato Radovan Vlatkovic, che ha riscosso un personale, meritato trionfo. Spiritoso il suo bis con colleghi dell'orchestra del teatro: un canto di Natale celeberrimo. Con gli auguri del teatro rivolti al pubblico dal direttore d'orchestra in perfetto italiano con suggestivo accento, si guarda al 2020, ai temuti e temibili cambi di vertice della Fondazione, e soprattutto tutti si augurano che almeno Valcuha sia il prossimo anno in questa data ancora al San Carlo.

MASSIMO LO IACONO

**CONVEGNI, CONCERTI, WORKSHOP, ESPOSIZIONI NEL CUORE DELLA CITTÀ FINO AL 24 GENNAIO**

## Al via festival del '700 musicale napoletano

**NAPOLI.** Torna a Napoli il Festival Internazionale del '700 Musicale Napoletano a cura dell'Associazione Domenico Scarlatti. La manifestazione compie 20 anni e si svolge, oggi al 24 gennaio, nel cuore della Napoli antica tra il Centro di Cultura Domus Ars, la Sala Comencini della Fondazione Circolo Artistico Politecnico, la Basilica di San Giovanni Maggiore, la Chiesa di Santa Maria Donnabina, la Chiesa di San Severo al pendino e la Chiesa di Santa Maria dell'Aiuto.

Il Festival Internazionale del '700 Musicale Napoletano, inserito tra i maggiori eventi nel programma Natale a Napoli, gode del sostegno dell'Assessorato al turismo del Comune di Napoli e del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Parlamento Europeo (rappresentanza italiana) e della Commissione Europea (rappresentanza italiana).

«Il Festival ha l'obiettivo di accendere un riflettore sulla città e sul suo patrimonio artistico materiale e immateriale. È una iniziativa unica che solo Napoli può proporre e che sarà il tema di un convegno internazionale che avvierà le procedure per far riconoscere dall'Unesco La Musica della Scuola Musicale Napoletana del Settecento Bene immateriale dell'Umanità. Sono trascorsi vent'anni dalla prima edizione del Festival e tante cose sono accadute. Innumerevoli brani sono stati riportati alla luce dalla nostra associazione: "I Pittagorici" di Giovanni Paisiello, il Requiem di Niccolò Jommelli, tantissima musica strumentale. Attraverso un impegno ventennale siamo riusciti a raggiungere un pubblico sempre più numeroso. Napoli e la sua

musica devono tornare ad essere un binomio inscindibile e l'opportunità che quest'anno l'Assessorato alla Cultura di Napoli ha voluto concedere al Festival, ci lascia ben sperare per il futuro» ha spiegato Enzo Amato, presidente dell'Associazione Domenico Scarlatti e direttore artistico della manifestazione. Il festival è suddiviso in tre sezioni: concerti, dove la musica eseguita è tratta dal repertorio barocco della grande Scuola Musicale Napoletana con un excursus nel mondo del jazz della musica contemporanea e popolare; didattica con il progetto Napoli e le sue strade in collaborazione con il liceo Musicale Margherita di Savoia di Napoli e le masterclass sui ruoli della Contesa delle Stagioni di Domenico Scarlatti dedicate ai vincitori di Scarlatti Voice Award curati dal mezzosoprano Gabriella



Colecchia; il convegno "La Musica della Scuola Musicale del '700 Napoletano Bene immateriale dell'Umanità". Il programma sarà inaugurato stasera alle 20,30 alla Domus Ars (via Santa Chiara 10), con un inedito allestimento della Serenata "La Contesa delle Stagioni" di Domenico Scarlatti, regia di Riccardo Canessa (nella foto).

### PER "INCANTI NARRATI" Al Tin c'è Curcione con "Nummere"

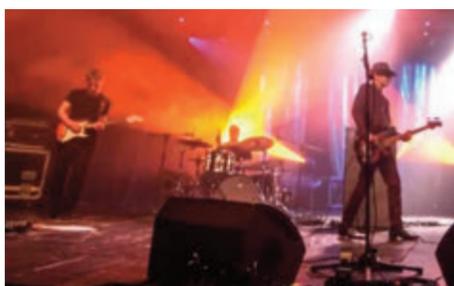
**NAPOLI.** Alle ore 20.30 al Tin (Teatro Instabile Napoli), per la rassegna "Incanti narrati - seconda edizione" a cura della Talentum production di Marcello Radano e dell'Accademia Vesuviana del teatro e del Cinema di Gianni Sallustro, con la direzione artistica di Roberta D'Agostino e di Gianni Sallustro, Gino Curcione presenta "Nummere" scostumatissima tombola napoletana. I sogni e gli accadimenti vengono tradotti in numeri che si giocano al lotto, una operazione inversa e complementare avviene con la tombola, dove ai numeri estratti si attribuiscono dei significati. Infatti chi estrae dal panariello, prima dice il significato del numero, "morto che parla", poi il numero 48.

**ALLA CASA DELLA MUSICA LA STORICA BAND BOLOGNESE HA PORTATO IL SUO ALTERNATIVE ROCK**

## Massimo Volume, concerto d'altri tempi

**NAPOLI.** Le cattive abitudini non cambiano. E così è stato per l'ottimo live del Massimo Volume, tenutosi alla Casa della Musica di Napoli (organizzato dal Complesso Palapartenope e Rockalvi Festival con media partner Freakout Magazine). La storica band bolognese, in formazione a quattro con Emidio Clementi alla voce e al basso, Egle Sommacal alle chitarre, Sara Ardizzoni alle chitarre e al basso e Vittoria Burattini alla batteria, ha confermato la sua vocazione per un alternative rock di contenuto, in cui i testi e il parlato - cantato di Clementi si sono liberati con tutta la loro consueta forza narrativa, perché c'è "forza nelle parole". Come in un'"ultima notte", il "tempo" di circa due ore "si è accorciato" ed è trascor-

so tra le mille "stanze" di canzoni in cui i ritmi e le cadenze, negli intrecci di chitarre e delle linee di basso e batteria pulsanti e portanti, hanno segnato il passo ora di Fred, ora di Emanuel Carnevali, ora di un qualche dio invocato.



Un concerto d'altri tempi che ha riportato indietro gli ascoltatori di un quarto di secolo, quando la musica univa ai contenuti idee, messaggi e l'urgenza di comunicare. In apertura gli EPO che, oltre a mostrarsi una certezza nel rendimento live, senza guardarsi indietro, si attestano "in ogni cosa" come una delle più fulgide e sincere realtà napoletane di rock tanto alternativo quanto "pop-ular".

Ciro Tuzzi alla voce e chitarra, Michele De Finis alla Chitarra, Mauro Rosati alle tastiere, Lorenzo Scaperotta al basso e Jonathan Maurano alla batteria hanno suonato come se fosse stata "a primma vota" un significativo estratto dal loro ultimo disco "Enea".

MARCO SICA



**LUNEDÌ**

Papa Francesco abolisce il segreto pontificio sugli abusi. Adesso dovranno lasciare la recensione. Il Senato dice stop alla cannabis light. Mica possiamo metterci a fare concorrenza alla malavita. Grave incidente d'auto per Lapo. Sicuramente un fuoripista.

**MARTEDÌ**

Ragazza fa dito medio a Salvini mentre dorme. Che ingrata, proprio nell'unico momento in cui non fa danni. Bloccare la cannabis light per fare la lotta alla droga è come combattere la prostituzione vietando i falò. Sondrio: insulti razzisti per una nigeriana disperata per la morte della figlia: "Sembra una meridionale"

**MERCOLEDÌ**

Firenze: ladri a casa di Verdini. Nooo, era una rimpatriata. Processo Ruby ter, una testimone: "Berlusconi si faceva mettere il culo in faccia". E questo spiega il colorito. Di Maio presenta il team dei facilitatori. Li guardi e scegli di votare altri.

**GIOVEDÌ**

Moto GP: Iannone trovato positivo all'antidoping. Impennava senza neanche la motocicletta. Favino interpreta Craxi in "Hammamet": per essere ancora più somigliante ogni giorno ruba una cinepresa. Terremoto a Benevento. E pure il tempo non è certo Clemente.

**VENERDÌ**

Ndrangheta: arrestato ex senatore di Forza Italia. A Berlusconi fanno tutti gli anni lo stesso regalo. Denunciato un gommista che gettava chiodi in strada: vabbè, però poi le gomme le riparava. Salvini: "Bisogna riconoscere la prostituzione come lavoro". Va bene, però mandiamole in pensione prima dei 67 anni.

**SABATO**

Arrestata banda di slavi: "Per noi l'Italia è il paradiso". Un po' come per la Juve. Benevento: Lady Mastella lancia i suoi panettoni: "La ricetta è della nonna". La moglie di De Mita. Lega Serie A: per la campagna anti-razzismo scelta un'opera con 3 scimmie. Visto che va di moda attaccare le banane ai quadri.